

Canto anglo-sassone di un bardo sconosciuto
 A. D. 938.

Qui Atelstano il re, signore de' conti, principe coraggioso de' baroni, e il suo fratello, il giovine nobile Edmondo, e molti antichi guerrieri, col fendente della spada, uccisero i loro nemici presso a Brunanburgh. Egli e i suoi hanno aperto le forti muraglie, hanno abbattute le alte torri. Essi passano i confini, come fu fatto al tempo di Eduardo.

Così fu ingiunto alla loro razza gloriosa, che circondata in ogni parte da pirati, liberò al tutto il paese; e i suoi stati e i suoi beni ella seppe governare gloriosamente.

Gli uomini della Scozia e gli uomini del mare sono caduti nella battaglia. Il piano rimbombò. Talmente si sforzarono i soldati, che il sole, il quale erasi levato all'onde del mattino, questa gran luce (1), percorse i piani (fiaccola del signore), e quest'azione de' valorosi finì col suo tramonto.

Lì molti soldati giacevano, il loro sangue scorrendo; uomini del nord uccisi su i loro scudi, ed uomini di Scozia morti a cagione de' travagli del combattimento.

L'armata sassone (scelta truppa) fu vincitrice in tutta la giornata ... Essa uccise i fuggitivi; gli trafisse con taglienti spade.

I guerrieri di Mercia (2) non erano stanchi

(1) In sassone, *moere tungos*; in inglese *major twinkles*, espressione assai pittoresca, e intraducibile.

(2) *Mercia*, uno dei più considerevoli dei sette regni dell'*eptarchia*.